



Collegio Padri Oblati Missionari  
Corso Europa 228 – 20017 Rho (Mi)

## Sotto lo sguardo di Maria

23 agosto 2020

prima del martirio

[364]

**Gioisci, o paradiso spirituale piantato dal Signore ad oriente, inaccessibile all'antico serpente, paradiso che porti nel tuo mezzo l'albero della vita, Cristo, del quale si nutrono tutti i popoli per evitare la morte eterna.**

**Gloria a colui che ti ha ornato con i fiori di ogni opera buona e ti ha ingentilita con il profumo di ogni grazia nella tua stessa concezione.**

**Gioisci, paradiso di dolcezze celesti, che possiedi la sorgente dell'acqua viva che zampilla fino alla vita eterna, Cristo: sorgente che disseta l'universo.**

**Gloria a colui che ha saziato la tua sete con le acque della grazia fin dal primo istante del tuo concepimento.**

**Gioisci, paradiso di Dio, terra vergine mai soggetta a maledizione, da cui fu tratto il secondo Adamo, Cristo, nel quale sono benedette tutte le genti della terra.**

**Gloria a colui che da te ha preso la nostra carne, e te sola ha preservato dalla maledizione del peccato, riempiendoti di ogni benedizione.**

*A Maria Immacolata*

## PREGARE E' VOLER BENE

Per mostrarci che **bisogna pregare sempre senza stancarsi** Gesù ci invita a scuola di preghiera da una povera vedova. Sempre il Maestro ha una predilezione particolare per le donne sole e le rende strumento di verità decisive.

C'era un giudice corrotto in una città. E una vedova si recava ogni giorno da lui a chiedere giustizia! E' una donna forte, dignitosa; che non si arrende all'ingiustizia e non si abbatte per le sconfitte. In questa donna, fragile e indomita, Gesù mostra il modo di chiedere (con tenacia e fiducia) e il contenuto della richiesta (lei chiede al giudice di essere vero giudice, di essere se stesso).

Così accade nel nostro andare da Dio: **pregare è chiedere a Dio di darci se stesso**. E' tutta la prima parte del Padre Nostro: "*sia santificato il tuo nome..., sia fatta la tua volontà*". Che è come chiedere Dio a Dio: donaci te stesso! Il grande mistico Meister Eckart diceva: *Dio non può dare nulla di meno di se stesso*. E Caterina da Siena aggiungeva: *Ma dandoci se stesso ci dà tutto*.

Ma allora **perché pregare sempre? Non perché la risposta tarda, ma perché la risposta è infinita**. Perché Dio è un dono che non ha termine, mai finito. E poi per riaprire i sentieri. Se non lo percorri spesso, il sentiero che conduce alla casa dell'amico si coprirà di rovi. Vanno sempre riaperti i sentieri del Dio amico.

Ma come si fa a pregare sempre? A lavorare, incontrare persone, studiare, dormire e nello stesso tempo pregare? Va detto chiaro che pregare non significa recitare preghiere, ma **sentire che la nostra vita è immersa in Dio**: siamo circondati da un mare d'amore e non ce ne rendiamo conto.

**Pregare è come voler bene**. Se ami qualcuno, lo ami sempre. Qualsiasi cosa tu stia facendo, non è il sentimento che si interrompe, ma solo l'espressione del sentimento. Pregare sempre si può: la preghiera è il nostro desiderio di amore.

Ma Dio esaudisce le preghiere? Sì, **Dio esaudisce sempre, ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse (Bonhoeffer)**. Non si prega per ricevere, ma per essere trasformati. Non per ricevere dei doni, ma per accogliere il Donatore stesso; per ricevere in dono il suo sguardo, per amare con il suo cuore.

Perché Dio ci chiede di pregare sempre 'giorno e notte'? Lui non conosce già le nostre necessità? Se insistiamo non è perché lui non sa di cosa abbiamo bisogno, o perché non ci ascolta. La nostra preghiera ci fa sentire la sua presenza, la sua misericordia e il suo aiuto. Ma la lotta contro il male è dura e lunga, richiede pazienza e resistenza... Se si spegne la fede, si smette di pregare e camminiamo nel buio. Preghiamo per non smarrirci nel cammino della vita...